a mano

MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria Generale

TRIESTE, Giovedì 15 Giugno 1944
A. XXII - Fond.: 1881 - Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 7624

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 93852 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 93851 - Unione Pubblicità: 94044
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al «Piccolo», Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per semestre L. 38, per trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 183, L. 94, L. 44. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, e deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via Silvio Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 5. Mortuari L. 12 (compartecipazioni al lutto L. 24). Comunicati L. 7. Finanziari, legali L. 9. Nel corpo del giornale: asterischi, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 9. Collettivi: vedi ultima pagina. Tasse in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana Soc. An., Trieste, via Silvio Pellico 4, telefono 94044.

LA BATTAGLIA PER IL POSSESSO DELLA PENISOLA DEL COTENTIN

Da Carentan alla zona di Caen la lotta prosegue con vivo accanimento

Località riconquistate in contrattacco dalle truppe tedesche - Scontri navali nella baia della Senna - 2 trasporti e 2 cacciatorpediniere affondati dalla Luftwaffe

Berlino, 14

Dal Quartier generale del Führer, il Comando supremo delle Forze armate comunica:

Nella Normandia un reparto corazzato tedesco è avanzato nella testa di ponte nemica a est dell'Orne ed ha inflitto al nemico alte perdite in uomini e materiali.

Sugli altri fronti della testa di ponte, il nemico ha effettuato diversi attacchi appoggiati da carri armati, artiglieria pesante navale e forti squadriglie di apparecchi; questi attacchi sono stati respinti. In contrattacco, le nostre truppe hanno riconquistato località temporaneamente perdute. Un gruppo da ricognizione corazzato nemico, che era avanzato fino alla zona a sud di Caumont, è stato completamente distrutto.

Nei combattimenti sulla penisola di Cherbourg si è particolarmente distinto un battaglione d'assalto al comando del maggiore Messerschmidt. Il tenente Ludwig, capo di una brigata di cannoni d'assalto, ha distrutto il 12 giugno 16 carri armati nemici.

Nella notte sul 13 giugno si sono nuovamente svolti duri scontri navali davanti al fronte d'invasione. Torpediniere e siluranti hanno centrato, oltre a colpi di artiglieria, anche due siluri su cacciatorpediniere. Durante il ritorno 3 nostre siluranti sono andate perdute in seguito all'attacco in massa di caccia-bombardieri nemici.

La Luftwaffe ha affondato 2 trasporti per 8000 tonnellate e due cacciatorpediniere ed ha danneggiato tre altre navi da carico per 25 mila tonnellate.

Le gravi perdite inflitte al nemico

Alto tributo di sangue per ogni metro di terreno

Berlino, 14

Il fatto che Montgomery si sia visto costretto ad impiegare nei primi 7 giorni del grande attacco anglo-americano 25 reparti delle sue Divisioni, dice a sufficienza in qual modo le sue forze siano già state provate.

Fra le Divisioni finora impiegate si trovano 9 reparti che il Comando alleato definisce come più che scelti: così la Divisione aerotrasportata americana e quella inglese ed alcuni reparti prelevati dal settore mediterraneo. Si può affermare che finora da 8 a 10 dei grandi reparti americano-canadesi che sono stati gettati nella battaglia sono stati quasi completamente distrutti. Il Comando alleato aveva l'intenzione, all'inizio, di impiegare soltanto da 10 a 12 Divisioni per lo sbarco nella zona fra le foci della Senna e del Vire. Queste stesse Divisioni dovevano poi tagliare l'accesso meridionale della penisola del Cotentin e conquistare la fortezza di Cherbourg, dove avrebbero sbarcato le altre due o tre Divisioni di Montgomery. Queste avrebbero avuto il compito, all'inizio della seconda fase dell'invasione, di avanzare verso sud e verso sud-ovest. Questo programma, inoltre, avrebbe dovuto effettuarsi nella prima settimana dell'invasione.

Invece di ciò, Montgomery si vede impegnato col 75 per cento delle sue forze in gravissimi e sanguinosi combattimenti su di una testa di sbarco che soltanto in alcuni punti sorpassa i 20 chilometri. Le posizioni decisive della penisola normanna si trovano saldamente in mano tedesca.

Sulla testa di ponte tra le foci dell'Orne e nella zona a occidente di Sainte Mère Eglise, si sono definiti due epicentri della lotta. L'uno si trova nella zona della città di Caen, per la cui conquista i Britannici hanno impiegato delle forze molto ingenti, perdendo 91 carri armati, senza raggiungere alcun risultato positivo. L'altro epicentro si trova presso Carentan, da dove gli alleati tentano di attraversare la penisola del Cotentin per ottenere un accerchiamento delle forze tedesche. In questa zona i reparti americani sono riusciti ad ottenere qualche guadagno di terreno. Malgrado ciò, le posizioni fortificate della penisola si trovano tuttora in mano tedesca. Anche in questo settore gli Americani hanno dovuto pagare molto caro ogni metro di terreno guadagnato.

Concludendo, si può affermare che la prima fase dell'invasione, malgrado l'impiego in massa di centinaia di navi da guerra, di rilevanti forze aeree e di materiale bellico, si è conclusa con un grave insuccesso per il nemico.

La *Deutsche Allgemeine Zeitung* sottolinea i meriti del difensore della penisola di Cotentin, generale Marcks, caduto in prima linea.

Subito dopo lo sbarco delle truppe alleate nel Cotentin, un gran numero di prigionieri cominciò a defluire a Montebourg. Si trattava di truppe di una Divisione americana che aveva subito perdite sanguinosissime sin dal momento dello sbarco, le quali, mentre scortate attraversavano le strade della città, sono state fatte segno ad una manifestazione ostile da parte di uomini e donne che le avevano circondate. I dimostranti si sono gettati sui soldati americani che sono stati salvati dal furore popolare solo grazie all'intervento dei soldati germanici di scorta.

Nella notte sul 14

Obiettivi duramente colpiti dagli aerei a ovest dell'Orne

Berlino, 14

Nella notte sul 14 giugno formazioni pesanti da combattimento germaniche hanno condotto i loro attacchi concentrati contro gli sbarchi nemici ad occidente della foce dell'Orne e nella foce stessa. Nei depositi di carburante, centrati in pieno, si sono sviluppati estesi incendi. Tra gli obiettivi attaccati sono pure depositi di autoveicoli e di munizioni.

Durante l'attacco contro unità da sbarco è stato colpito un trasporto di truppe stazzante circa 10 mila tonnellate. Inoltre sono stati raggiunti molti battelli per il trasporto di carri armati e numerosi battelli speciali.

Troaro in mano tedesca
Un annuncio londinese smentito

Berline, 14

La notizia dell'occupazione da parte delle truppe inglesi di Troaro, piccola città che dista 13 chilometri ad oriente di Caen, diramata da Londra nella notte sul 14, viene smentita dal *D N B*, il quale precisa che la linea del fronte corre molto più verso occidente. Inoltre, alla domanda formulata dalla radio inglese circa il possesso di Tilly sur Suellez, lo stesso *D N B* risponde che questa località si trova dietro le linee germaniche.

La guerra e i neutrali

Gli alleati preparano nuove pressioni sulla Spagna?

Berlino, 14

L'Inghilterra e gli Stati Uniti si preparano ad esercitare nuove pressioni sulla Spagna? Alla Wilhelmstrasse non ci sono ancora dati precisi in proposito, ma gli ambienti politici berlinesi non sarebbero meravigliati se l'Inghilterra e gli Stati Uniti procedessero su questa via.

Ora si apprende da Amsterdam che l'ambasciatore degli Stati Uniti a Madrid, Carlcon Hayess, ha ricevuto istruzioni dal proprio Governo, secondo quanto riferisce l'*Agenzia britannica d'informazioni* da Washington, di invitare il Governo spagnolo a sospendere completamente l'esportazione di tutte le merci d'importanza militare verso la Germania e particolarmente l'olio d'oliva, le pelli e la lana.

Il Portogallo sospende le esportazioni di volframio

Lisbona, 14

Con un decreto governativo è stata proibita l'esportazione di volframio. Le ordinazioni già fatte devono essere subito eseguite.

Secondo il corrispondente berlinese dello *Svenska Dagebladet*, i Tedeschi fabbricherebbero adesso il volframio artificiale, prodotto che sarebbe già attualmente a disposizione dell'industria tedesca.

Il fronte in movimento dal Tirreno all'Adriatico

37 carri armati nemici distrutti in un'azione a nord di Pitigliano - Attacchi falliti contro le nuove posizioni ad oriente del Lago di Bolsena

Berlino, 14

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate comunica:

«In Italia il nemico ha continuato anche ieri su ambedue le parti del Lago di Bolsena i suoi attacchi con forze concentriche. Dopo duri combattimenti nel terreno accidentato di montagna, l'avversario è stato dappertutto respinto a nord del lago. Anche a est del lago sono falliti dapprima i forti attacchi continuamente ripetuti. Appena nelle ore serali il nemico ha potuto guadagnare terreno a est del lago. La notte scorsa le nostre truppe si sono qui spostate per pochi chilometri verso nord, strettamente incalzate dal nemico.

Nei gravi combattimenti difensivi delle ultime settimane si sono nuovamente distinti per particolare valore i reparti dipendenti dal I Corpo di paracadutisti, soprattutto la 103.a Sezione corazzata ed il 3.o Battaglione pionieri.

Caccia-bombardieri nemici hanno nuovamente attaccato nelle ore del mattino del 13 giugno davanti alla costa occidentale italiana una nave ospedale tedesca».

Circa la situazione sul teatro di guerra italiano, si segnala che ai due lati del Lago di Bolsena gli Anglo-americani hanno continuato i loro attacchi con potenti forze corazzate e di fanteria motorizzate. Ad occidente del lago il nemico ha rinnovato ieri l'offensiva fra il Mar Tirreno ed il Lago di Bolsena con centro di gravità nel settore di Manciano e di Pitigliano. Dopo lunga e accanita lotta, gli Americani impegnati in questo settore non hanno potuto operare che alcune breccie locali, ma a causa delle perdite particolarmente elevate subite dalle loro formazioni corazzate, essi non hanno potuto trarne alcun profitto strategico. Solo nel settore a nord di Pitigliano essi hanno perduto non meno di 37 carri da combattimento sui 50 messi in azione.

Ad oriente del lago, le truppe tedesche sono state ritirate di alcuni chilometri durante il pomeriggio. Tutti gli attacchi sferrati contro le nuove posizioni sono falliti.

Nel settore medio del fronte e sull'ala del Mare Adriatico, non si sono svolte ieri operazioni di grande rilievo. I movimenti delle truppe germaniche che combattono in questo settore continuano, come nei giorni precedenti, ad essere protetti dalla distruzione di strade, da estesi campi di mine e da numerosi altri ostacoli.

A 200 chilometri dalla testa di ponte

I "Tigre" a Parigi non disturbano nessuno

La vita continua col suo ritmo normale nella grande città - Il coprifuoco è stato ritardato di un'ora

Berlino, 14

E' da una settimana ormai che la lotta infuria sulle coste della Normandia. Le operazioni si svolgono, osserva il corrispondente del D N B Heinz Kramer, si può dire, quasi alle porte di Parigi, ad una distanza relativamente breve dalla Capitale, tanto che in altri tempi i parigini trascorrevano di preferenza la vacanza di fine settimana proprio nella regione in cui gli Anglo-americani hanno compiuto il loro grande tentativo di sbarco.

Il contrario del previsto

Si potrebbe supporre che questi combattimenti si riflettano in qualche modo nella vita della Capitale. Certo, per molti versi, ci si rende conto che la guerra si è ravvicinata. Di tanto in tanto formazioni militari attraversano Parigi. Più di una volta i parigini hanno avuto occasione di vedere i celebri carri armati tedeschi «Tigre». Ma quanto al resto, ci si domanda che cosa vi sia di mutato. Il rifornimento è divenuto, è vero più difficile, perchè le ferrovie devono pensare principalmente alle necessità militari e perchè gli Inglesi fanno tutto il possibile per intralciare i trasporti.

Dopo queste constatazioni, possiamo dire che praticamente Parigi non subisce altra ripercussione della guerra. I cinema ed i teatri non hanno subito la minima restrizione, a parte quella causata dalla necessità di economizzare la elettricità. Si può dire anzi che la guerra, più di quanto ciò possa sembrare bizzarro, ha procurato alla popolazione francese qualche facilitazione. Il coprifuoco ad esempio, è stato ritardato di un'ora. Si è verificato cioè il contrario di quanto i parigini si attendevano nell'ipotesi di un'invasione. Si pensava infatti che sarebbero state prese severissime misure circa la circolazione e persino all'internamento forzato degli uomini atti al servizio militare. Nulla di tutto ciò si è realizzato.

Un'armata che non esiste

Il Comando militare germanico non ha avuto d'altronde alcun motivo di prendere misure speciali, perchè l'atteggiamento della popolazione parigina è stato sino ad oggi irreprensibile, leale e disciplinato. Come per Parigi, la stessa cosa si può dire per l'insieme del territorio francese. Non solo, ma anche dal fronte arrivano continuamente notizie secondo le quali la popolazione normanna rende preziosi servizi alle truppe germaniche e manifesta in ogni occasione la sua simpatia per le Forze armate tedesche e non per l'invasore. Non sono queste constatazioni ottimistiche espresse da un giornalista tedesco, ma da un'agenzia di informazioni francese, la quale ha annunciato che, in ragione dei gravi bombardamenti, lo stato degli spiriti in una città della Francia del nord ha cambiato talmente che si può parlare di un atteggiamento cordialissimo verso i Tedeschi.

A dispetto degli invasori, nessuna armata «segreta» è stata costituita in Francia. Gli atti di terrorismo sono insignificanti. In sostanza, una settimana dopo l'inizio dell'invasione l'aspetto della Francia non è mutato: l'ordine e la calma continuano a regnare.

Lione bombardata

Parigi, 14

Velivoli anglo-americani hanno diretto ieri un attacco terroristico su quartieri della città di Lione. Le perdite tra la popolazione civile sono notevoli.

Giornali svedesi scrivono che la vita a Londra dopo la partenza della maggior parte delle truppe è completamente cambiata.

Nuovo attacco su Mestre
Danni nella zona di Legnago

Venezia, 14

(*Est*) Per la quindicesima volta nel breve spazio di due mesi, gli apparecchi anglo-americani sono riapparsi nel cielo di Venezia e hanno sganciato numerose bombe. Al segnale di allarme la popolazione ha raggiunto i ricoveri e gli abitanti della zona mestrina sono riparati nella campagna. Sono state sganciate alcune bombe di grosso calibro in una zona di campagna mentre altri aerei sorvolavano zone già recentemente colpite a Mestre, distruggendo alcuni fabbricati e causando alcuni feriti.

Ieri mattina una grossa formazione di apparecchi nordamericani ha sorvolato ad altissima quota la zona di Legnago. Dal folto gruppo di aerei si è staccata una fortezza volante, la quale, abbassatasi ad alcune centinaia di metri, ha sganciato numerose bombe in prossimità del lazzaretto e del sanatorio, producendo numerosi danni. Bombe sono state lanciate anche sul litorale chioggiotto, ma qui per fortuna non si lamentano nè vittime nè danni.

Nave ospedale colpita a 5 miglia a nord di Viareggio

Genova, 14

Nella mattinata del 13 giugno cacciabombardieri nemici hanno attaccato, con bombe e con le armi di bordo, la nave ospedale germanica «Erlangen», a 5 miglia a nord di Viareggio. La nave portava chiaramente visibili i contrassegni della Croce Rossa, in conformità ai termini della convenzione di Ginevra.

68 chiese centrate in 33 incursioni su Torino

Torino, 14

La percentuale delle chiese colpite nelle 33 incursioni effettuate dai gangsters dell'aria su Torino è, a paragone dei fabbricati civili, altissima. Infatti le chiese parrocchiali e non parrocchiali colpite sono 68; su 63 chiese parrocchiali, 50 sono state colpite in modo più o meno grave. Oltre le chiese, più di una ventina di istituti religiosi e pii hanno subito danni.

Nessuna amnistia per i "delitti" commessi dai fascisti nelle terre invase

Milano, 14

La radio campale nemica installata a Roma ha tenuto a porre in rilievo, nel corso di una sua trasmissione effettuata iersera, il contenuto del regio decreto del 26 maggio 1944, relativo alle pene contro i fascisti. La legge — ha sottolineato l'emittente in parola — prevede la pena di morte o l'ergastolo nei casi più gravi. Ammettendo poi implicitamente l'esistenza di un vasto movimento fascista nelle terre invase, la stessa radio ha ammesso che gli organizzatori ed i facenti parte di organizzazioni clandestine fasciste sono passibili della pena di morte e che per tutti i «delitti» commessi dai fascisti — rei di combattere il nemico che calpesta il suolo sacro della Patria — non verranno disposti, nè indulti, nè amnistie.

Attacco aereo su Budapest

Budapest 14

La *MTI* pubblica i seguenti particolari sull'attacco aereo anglo-americano su Budapest e numerose altre città della provincia: bombardieri terroristici americani hanno attaccato nelle ore antimeridiane di mercoledì la città di Budapest e i dintorni, come pure numerose città della provincia. Si deplorano numerose vittime. Sono stati causati pure gravi danni agli edifici.

Più di trecento carri armati perduti in 7 giorni dagli invasori

Fronte occidentale, 14

Il comandante germanico delle forze d'Occidente, Maresciallo von Rundstedt, è molto soddisfatto del corso degli avvenimenti succedutisi durante la prima settimana d'invasione, secondo quanto riferisce un inviato speciale del D N B.

Le truppe anglo-americane non hanno potuto raggiungere le mete prefisse, specialmente gli Americani, i quali non sono ancora stati capaci di raggiungere — a detta dei prigionieri — neppure gli obiettivi fissati per il primo giorno di azione. Gli Anglo-americani hanno sbarcato finora sicuramente 15 Divisioni, e, forse, 20. Una parte di queste truppe è stata annientata o duramente provata. Sono state distrutte l'82.a e la 6.a Divisione aviotrasportata britanniche, mentre la 101.a Divisione aviotrasportata nordamericana ha subito perdite elevatissime al principio dell'invasione.

Successo dei contrattacchi

Oltre alle centinaia di carri armati, che le forze navali e gli apparecchi da combattimento tedeschi hanno distrutto durante l'affondamento di navi da sbarco cariche di carri armati, le nostre formazioni dell'Esercito hanno distrutto durante la prima settimana dell'invasione, nei combattimenti sulla costa normanna, oltre 300 carri armati. 39 di questi sono stati abbattuti nel solo lunedì presso Tilly sur Suellez.

Anche il primo giorno della seconda settimana dell'invasione ha portato al nemico nuovamente alte perdite in carri armati, materiale bellico ed uomini. A sud di Tilly sur Suellez un gruppo esplorante nemico avanzato verso sud. Formazioni di riserve di rincalzo fatte affluire lo hanno affrontato, costringendolo al combattimento e lo hanno annientato. In tale occasione sono stati distrutti al 15 carri armati e autoblindo britannici. Numerosi prigionieri sono caduti in mani tedesche.

I contrattacchi contro un cuneo ad est dell'Orne sono stati coronati da successo. La fanteria che ha attaccato dal nord è stata appoggiata da cacciatori corazzati, i quali hanno distrutto 16 carri armati pesanti e ultrapesanti. Contemporaneamente un gruppo da combattimento corazzato proveniente dal sud è penetrato nelle linee nemiche ed ha sbaragliato con alte perdite per i Britannici apprestamenti riconosciuti. Dopo aver eseguito il suo compito, esso ha fatto ritorno alle posizioni di partenza. Sotto l'effetto di questa puntata i Britannici hanno tralasciato di attaccare nella giornata di martedì in questa zona.

Nel settore dell'Elle

Gravi combattimenti contro truppe nordamericane si sono sviluppati nel settore dell'Elle, nonchè ad ovest e a nord-ovest di Carentan. I Nordamericani avanzanti a nord della strada Bayeux-St. Lô protetti dal grande terreno boscoso del Doret des Biards, si sono aperti il passaggio oltre il ruscello Elle; sono stati però contenuti presso Couvains. Anche qui e sulle alture ad ovest di Carentan il nemico ha subito perdite molto gravi. Nella regione allagata a nord-ovest di Carentan unità nordamericane si sono infiltrate attraverso strette striscie di terreno verso ovest nelle linee germaniche ed hanno occupato alcuni villaggi. In questo punto e presso Montebourg sono in corso contrattacchi della difesa tedesca.

I combattimenti che si sono svolti nelle ultime 24 ore nei vari settori del fronte possono considerarsi prodromi della grande battaglia che si delinea fra le opposte forze corazzate. La fluidità del fronte, i progressi germanici in alcuni contrattacchi e le puntate anglo-americane in altre zone confermano che da ambo le parti si apprestano i mezzi per l'imminente scontro. In previsione di ciò, il Comando germanico ha ceduto in qualche punto alcuni chilometri ed ha attestato le sue forze su alture più favorevoli all'offesa e alla difesa.

Ammissioni nemiche

Nella zona di Caen a cavallo dell'Orne il nemico ha fatto affluire nuovi rinforzi in previsione d'un violento scontro per la occupazione della cittadina. E' da notare in proposito che dopo nove giorni di offensiva gli invasori non solo non hanno potuto impadronirsi di alcun porto ma non sono nemmeno riusciti a raggiungere alcun nodo ferroviario costiero di qualche importanza. Non è da escludere quindi che per l'occupazione di Caen debba svolgersi alle foci dell'Orne una grande battaglia.

Le truppe finora impiegate da Montgomery sono costituite da soldati che avevano acquistato una particolare esperienza in Africa, in Sicilia e nelle stesse coste francesi durante la ritirata del 1940. Anche gli Americani hanno fatto affluire dai lontani scacchieri del Pacifico importanti contingenti, fra i quali reparti che avevano combattuto nelle isole Salomone. Ciononostante, le perdite subite dal nemico sono elevatissime. Un corrispondente del giornale Le Nouveau Temps *scrive che gli Anglo-americani hanno perduto fino ad oggi circa 70.000 uomini, che insieme alle 123 navi affondate, i 1400 alianti distrutti e circa 500 aerei abbattuti, costituiscono il primo tragico bilancio dell'invasione nemica.*

Un comando di Stato Maggiore britannico è stato catturato al completo nel corso d'un attacco compiuto di sorpresa da carri armati germanici sul fronte normanno. Fra i documenti caduti in possesso dei Germanici è stato rinvenuto un ordine del giorno agli ufficiali subalterni nel quale è detto che le inumazioni in massa, resesi necessarie in seguito alle elevate perdite subite e di gran lunga superiori a ogni previsione, non possono in nessun caso essere comunicate ai familiari dei soldati. Le truppe devono comprendere che esigenze sanitarie impongono le inumazioni in massa di cui, per ragioni evidenti, non si deve far parola.

Nel suo complesso, la situazione non si è sensibilmente mutata neppure all'ottavo giorno dell'invasione. Parti di forze nemiche riuscite ad infiltrarsi sono state annientate o, dove hanno potuto guadagnare un po' di terreno, contenute mediante contrattacchi.

Aiuti alla popolazione dell'Urbe

Una nave argentina è salpata da Buenos Aires

Buenos Aires, 14

Il Governo argentino, accogliendo l'appello del Papa, ha deciso di concorrere efficacemente al rifornimento della popolazione di Roma con l'invio di viveri, vestiario e medicinali. Una nave argentina, allestita allo scopo, salperà in questi giorni da Buenos Aires alla volta di Barcellona, dove i rifornimenti argentini saranno presi a bordo di una nave spagnola che li trasporterà alle foci del Tevere. La nave è carica di farina di grano, carne e pesce in scatola, salumi, burro, formaggio, zucchero, frutta conservate, vino, liquori, tabacchi ed effetti di vestiario, tessuti di lana e cotone argentini per un valore complessivo di 100 milioni di lire italiane. I medicinali saranno acquistati in Isvizzera, con le offerte in denaro affluite al Comitato organizzatore da ditte e privati.

L'Argentina desidera vivere in pace con tutte le Nazioni di buona volontà del mondo, ha detto il col. Peron, ministro della Guerra, durante una conferenza sulla difesa militare dell'Argentina.

45 velivoli avversari abbattuti nei cieli della Baviera

Berlino, 14

A quanto apprende l'*Agenzia internazionale* d'informazioni, durante attacchi terroristici nord-americani contro Monaco, nella giornata del 13 giugno e durante voli di bombardieri britannici, la notte scorsa sulla regione della Baviera sono stati abbattuti 45 aerei.

Gli Eserciti all'Est accelerano i preparativi

Azioni di poco rilievo in attesa dei nuovi scontri

Berlino, 14

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate comunica:

«All'Est non vengono segnalati particolari combattimenti. Unità di sorveglianza della Marina da guerra hanno battuto sul Lago Peipus battelli vedetta sovietici ed hanno cannoneggiato con buon successo batterie nemiche sulla riva orientale del lago.

Bombardieri nordamericani hanno attaccato nella mattinata del 13 giugno quartieri della città di Monaco. Sono stati provocati danni; la popolazione ha avuto perdite. Per opera delle forze della difesa aerea sono stati abbattuti 37 velivoli nemici.

La scorsa notte singoli velivoli nemici sono penetrati nella zona di Monaco e nella regione renano-westfalica. 5 apparecchi nemici sono stati abbattuti».

L'*Agenzia internazionale d'informazioni* comunica:

Su tutto il fronte orientale tra il Mar Nero ed il Golfo finnico non si sono avute azioni combattive di particolare rilievo. I bolscevichi hanno sferrato degli attacchi soltanto a nord di Jassy, davanti ai Carpazi e a sud di Vitebsk. Tutti questi attacchi sono falliti davanti alla resistenza tedesca.

Nei combattimenti sull'Istmo della Carelia i bolscevichi, continuando i loro attacchi appoggiati da numerosi carri armati, hanno subito gravissime perdite; queste perdite sono state tali nei primi due giorni dell'attacco, che i bolscevichi sono stati obbligati ieri ad impiegare soltanto deboli unità corazzate. Secondo le notizie giunte finora, sono stati distrutti 28 carri armati.

Nel frattempo, dalle due parti continuano a ritmo accelerato i preparativi per i prossimi eventi. I bolscevichi rafforzano i loro reparti d'attacco sul basso Nistro facendo affluire continuamente nuovo materiale bellico. Da parte tedesca sono state prese le stesse misure.

Il Bollettino finnico
Violenti attacchi sovietici respinti nei vari settori dell'Istmo careliano

Helsinki, 14

L'odierno Bollettino finnico reca: «Nel settore centrale dell'Istmo careliano il nemico ha proseguito i suoi violenti attacchi nel settore di Vammelsuu e Kivennapa. Gli attacchi nemici, preceduti da un intenso fuoco di artiglieria, sono stati respinti. I combattimenti più accaniti si sono avuti a Kivennapa, in direzione di Siraanmaeki, dove le nostre truppe hanno respinto durante tutta la giornata gli attacchi nemici infliggendo all'avversario la perdita di circa 1000 morti. Anche ad occidente del Lago di Lempaala sono stati frustrati attacchi nemici. Un nostro plotone ha annientato completamente un reparto nemico della forza di 60 uomini. Nel corso della giornata di ieri sono stati distrutti 7 carri armati pesanti nemici. Nel settore occidentale dell'Istmo dell'Aunus il nemico, dopo una violenta preparazione di artiglieria, ha attaccato un nostro caposaldo. L'attacco è stato frustrato ed il nemico ha perduto circa 1000 uomini. Negli altri settori dell'Istmo dell'Aunus sono state rintuzzate in tre punti azioni di truppe nemiche ed infranto il tentativo di un reparto nemico di passare il fiume Svir. Nel settore occidentale dell'Istmo careliano i nostri cacciatori ed anche la difesa contraerea hanno abbattuto 11 apparecchi nemici, fra cui 7 bombardieri, 2 apparecchi da molestia e 2 cacciatori.»

Un noto storico finnico caduto sul fronte settentrionale

Helsinki, 14

Il noto storico finnico di guerra colonnello J. O. Hannula è caduto al fronte settentrionale.

Egoismo e corruzione tra i funzionari degaullisti

Tangeri, 14

Il *Courier Republicain* di Algeri attacca violentemente l'egoismo e la corruzione che regna tra i funzionari degaullisti. «Noi osserviamo non senza rammarico — scrive il giornale — come si sviluppi l'appetito personale. Il numero degli irresponsabili e degli arrivisti nelle cariche aumenta continuamente. Si rimane sbalorditi della velocità con la quale essi raggiungono le più alte cariche». Il giornale si rivolge poi con particolare violenza contro un ospedale diretto ad Algeri da medici ebrei, nel quale sono stati accolti numerosi soldati ebrei che sono del tutto sani e che vogliono sottrarsi ai loro obblighi militari. L'organo algerino denuncia quindi il fatto che i giornali vogliono mascherare questo scandalo per non dare una nuova esca al latente antisemitismo, sottolineando la bassezza di questa manovra.

Brutti giorni si preparano per il sovrano della Grecia

Istanbul, 14

Prima di far ritorno in Grecia — ha affermato Papandreu nel corso di una seduta del nuovo Governo emigrato greco — Re Giorgio dovrà attendere che il popolo ellenico abbia liberamente scelto la propria forma di Governo. Dopo aver sottolineato che al congresso del Libano tutti i capi politici greci si dimostrarono ostili alla monarchia, Papandreu ha dichiarato che l'opinione da esso espressa è condivisa anche da tutti i componenti il nuovo Governo greco.

CRONACA DELLA CITTÀ

Trieste per i suoi sinistrati

Quasi 3 milioni in una prima sottoscrizione

Già nella giornata di sabato il Prefetto ha rivolto un appello per la raccolta di fondi a favore dei sinistrati; e non invano il dott. Coceani si è indirizzato alla generosità cittadina, pronta in ogni occasione, e più che mai in questa ora tragica, a dare esempio di solidarietà e di alto civismo.

I grandi enti finanziari, industriali e marittimi, ed i singoli cittadini, hanno risposto senza esitazione, così che già il primo elenco delle sottoscrizioni pervenute nelle mani del Prefetto ed in quelle del Podestà supera la somma di 2 milioni e tre quarti.

Con i fondi raccolti, il Prefetto, attraverso gli organi municipali, procederà a quell'opera di assistenza che, al di fuori dai provvedimenti di legge, e tanto urgente è necessaria per aiutare i concittadini colpiti da tanti lutti e dalla distruzione della casa.

L'elenco che oggi diamo non è che il primo di una lunga serie, perchè non vi è dubbio che quanti possono dare offriranno con generosità e larghezza. E' necessario, infatti, raccogliere un fondo di soccorso ragguardevole al fine di poter fronteggiare i bisogni contingenti e quelli che potranno ancora sorgere.

Ecco l'elenco dei sottoscrittori:

Assicurazioni Generali lire 1 milione.
Riunione Adriatica di Sicurtà lire 500.000.
Cantieri Riuniti dell'Adriatico lire 500.000.
S. A. G. Arrigoni & C. lire 500 mila.
Conte Mario Tripcovich lire 200 mila.
Soc. An. di Sicurtà fra Armatori lire 50.000.
Umberto Ogliengo lire 10.000.
Soc. Salto Carte da Sigarette lire 10.000.
Antonio N. Cosulich e consorte lire 5.000.
E. Guina lire 5.000.
Radio Julia lire 2.000.
Giuseppe Alacevich lire 2.000.
Pucalovich Giovanni lire 2.000.
Società Radionautica lire 1.000.
Fratelli Cosiz lire 750.
Totale lire 2.787.750.

* * *

Ecco l'elenco delle offerte pervenute al nostro giornale e che saranno versate al Podestà:

Dalla Gioachino Veneziani S. A. lire 10.000.
da V. Z. lire 2.000.
Dalla Ditta Radio Sponza lire 2.000.
Dalla Profumeria Luigia Caris lire 500.
Dalla S. A. Mobilifici Riuniti (Gelosa) lire 500.
Da Silvia e Nando Gelosa lire 250.
Dalla famiglia Scheimer lire 50.
Dalla Ditta Orazio Opiglia e Dante Cernitz lire 1.000.
Da Italo Borsatti lire 1.000.
Da N. N. lire 20.
Da Roberto Stoppar lire 50.
Da Gaetano Pecile lire 100.
Dalla Ditta Romani Pecile lire 1.000.
Da N. N. lire 120.
Da Achille Weis Bianco lire 200.
Da N. N. lire 15.
Dalla Ditta Carlo Alberti lire 300 pro E. C. A.
Da Augusto Rascovich lire 2.000.
Da Ettore e Virginia Debelli (Cormons) lire 1.000.
Da Tullio Affatati lire 1.000.
Da Augusto e Irene de Felszegy lire 1.000.
Da Marino e Zoe de Szombathely lire 100.
Da Carla ved. Mazziero lire 200.
Da Giuseppe de Luyk lire 100.
Da Mario Gambi lire 100.
Da Mira e Gino Cogoy lire 100.
Da Gina Giuffrè lire 100.
Da Pietro e Lina De Micheli lire 100.
Da L. C. e A. C. lire 100.
Totale lire 25.005.

ANNONARIA

Prelevamento dei generi da minestra

La Direzione dei Servizi dell'alimentazione comunica:

Tutti i consumatori, i quali non abbiano potuto ritirare la razione spettante di pasta, potranno ritirare un uguale quantitativo di riso.

I dettaglianti (comprese le mense aziendali) in allegato ai buoni validi per il prelevamento della pasta dovranno consegnare al grossista fornitore una dichiarazione in cui si attesti l'avvenuto prelevamento in riso.

Tale dichiarazione dovrà accompagnare, da parte del grossista, la consegna degli spezzati presso l'Ufficio Distribuzione.

Ritiro delle razioni supplementari di grassi suini carnosi

L'Ufficio annonario comunale chiarisce che il prelevamento della razione supplementare di grassi suini carnosi ai lavoratori addetti ai lavori pesanti e pesantissimi deve essere effettuato esclusivamente contro ritiro del troncone della carta supplementare pane da gr. 100.

ASTERISCHI

Lauree

Il concittadino Umberto Marocco ha conseguito brillantemente la laurea in scienze politiche presso la nostra Università. Al neo dottore congratulazioni e auguri.

— Il concittadino Armando Fast ha conseguito presso la nostra Università la laurea in giurisprudenza discutendo con il chiarissimo prof. Giuseppe Bettiol una brillante tesi sul «Reato a concorso necessario» e riportando una votazione di 110 su 110. Vivissimi rallegramenti.

— La gentile signorina Silvia Fragiacomo si è laureata alla nostra Università in giurisprudenza, discutendo col chiarissimo prof. Bettiol la tesi «Caso fortuito e forza maggiore nel diritto penale», riportando 110 su 110 con lode. Vive congratulazioni.

— Si è laureato in giurisprudenza presso la nostra Università il giovane Izi Giorgio, del dott. ing. Salvatore, dirigente dello Stabilimento Ilva di Servola. Al neo dottore vivissimi rallegramenti ed auguri.

— Le signorine Laura e Nerina Fortunati si sono brillantemente laureate in pedagogia presso l'Università di Urbino. Auguri vivissimi.

— Franco Zenari si è laureato a pieni voti in giurisprudenza presso la nostra Università.

Nel P. F. R.

L'Ufficio stampa federale comunica:

Lutto nei ranghi

I fascisti di Trieste inchinano il loro labaro abbrunato alla memoria di Luciano Scaricci, fedelissimo di tutte le ore, deceduto a seguito di ferita riportata nella barbara incursione aerea dei «liberatori».

Messa in suffragio dei Caduti per la Patria

Oggi, alle 9 precise, nella chiesa del SS. Rosario sarà celebrata una messa in suffragio di tutti i gloriosi Caduti in Guerra e per la Rivoluzione. Sono invitati a parteciparvi tutti gl'iscritti all'Associazione Nazionale Famiglie Caduti in guerra e l'Associazione Fascista Caduti, Mutilati e Feriti per la Rivoluzione.

Le lezioni alla Casa della Giovane Italiana

La Presidenza provinciale dell'Opera Balilla comunica che con oggi 15 giugno vengono riprese le lezioni pomeridiane alla Casa della Giovane Italiana, col solito orario.

Tre nostri caduti nell'incursione terroristica

Nel lutto solenne e profondo che la famiglia del «Piccolo» prende in quest'ora di comune dolore, c'è un lutto grave ed intimo, un triplice lutto, più vicino di ogni altro ai nostri cuori: Lucio Derosa, Ferruccio Demanins e Mario Dapisin.

Lucio Derosa e Ferruccio Demanins, giornalista e fotocronista, si erano trovati sabato di buon mattino per uno dei tanti «servizi». Poi è venuto il segnale d'allarme, poi la decisione di ognuno verso una difesa personale, poi l'imprevisto. Lucio Derosa è stato rinvenuto a ridosso del muro di una casa, coperto da un basso cumulo di macerie, colpito mortalmente alla nuca da una grossa pietra; Ferruccio Demanins, mentre scriviamo con gli occhi umidi, non è, purtroppo, ancora stato trovato, ma tutto fa supporre che non dovrebbe essere molto lontano, perchè essi, come era sempre avvenuto, come avviene sempre di tutti noi, erano accomunati in una unica strada, in un'unica sorte.

Dire di Lucio Derosa, di questo intraprendente, abile, ardimentoso ragazzo, il più giovane tra i giovani della redazione — aveva 25 anni e già sette di anzianità giornalistica — significa esaltare l'espressione più genuina della capacità intuitiva, dello spirito di indagine, della passione sconfinata. Era di quelli che si usano definire «giornalisti nati», perchè nel sangue che gli scorreva gagliardo c'era tutto un fremito a lavorare, a produrre, a rendersi utile, ad imporsi. E, sopra ogni cosa, a farsi voler tanto bene. Questi nostri uffici rappresentavano un po' la sua seconda casa; anzi, — e gli straziati genitori ce lo consentano — erano più spesso la sua prima casa, perchè molte volte il richiamo del desco, della cameretta di riposo, dell'affetto famigliare si attutiva di fronte allo impulso del suo incarico, della sua volontà. Soldato di sentimenti nobilissimi, aveva sentito il desiderio ardente di dare anche il suo contributo, senza riserve, alla Patria. E, dopo aver già tentato, in un primo tempo, una fuga da Tortona per raggiungere parte del suo Reggimento al fronte, più tardi era partito per la Russia ed aveva combattuto in prima linea con ardore e coraggio, rimanendo anche gravemente ferito ad un braccio. Dopo le cure, la convalescenza e la guarigione, di nuovo al suo lavoro di prima, con lo stesso amore di prima, ancora pronto a tutto, sempre più pronto, fino all'abnegazione. Pronto a dare la vita per il giornale. E l'ha data! Di lui parleremo ancora, quasi a trovare, nello scritto, conforto alla perdita. Nel suo ricordo, che ci riscalda il cuore, ci sentano, la mamma, il babbo, il fratello, stretti attorno a loro nel palpito sincero del nostro affetto e del nostro dolore.

Ferruccio Demanins da molti anni divideva assieme a tutti noi, con le soddisfazioni ed i disagi, gioie e tristezze della vita giornalistica. Italiano di fede incrollabile, ferito fascista e squadrista, marito e padre esemplare, era fra le figure cittadine più note e apprezzate. Mentre, forse, Dio ha concesso, in queste ultime ore, ai familiari la grazia dell'estremo saluto alla salma, esprimiamo loro i sensi del nostro cordoglio più vivo.

Mario Dapisin, pur avendo tempo addietro interrotto la sua attività di correttore di bozze per continuare quella di impiegato, fu per un lungo periodo alle dipendenze del nostro giornale ed ebbe occasione di far rifulgere le sue doti di lavoratore disciplinato, infaticabile e preciso, d'uomo integerrimo e di collega cordiale. Ed è un altro nostro dolore. Ai congiunti, senza conforto, l'espressione comune di solidale rimpianto.

Dopo l'iniqua aggressione aerea

Qualche episodio

I Padri Francescani caduti accanto alle rovine della loro chiesa - Generose vite spese per la salvezza di altre

«Anche la Madonna delle Grazie fu gettata giù dal suo altare nella soave immagine tanto venerata ed ebbe la bella e cara chiesa distrutta. E i buoni Padri Francescani furono atrocemente colpiti». Con queste parole, con queste lacrime, il Vescovo ha annunciato al popolo triestino la distruzione di una Casa di Dio, la morte di alcuni suoi Servi.

Sulla Casa di Dio

Un lutto fra tanti lutti; ma quanto cordoglio intorno! Dalle bare volanti sono state lanciate tre bombe sopra la bella chiesa che lo sforzo concorde di tante anime pure aveva eretto; e l'hanno ridotta in polvere. Mattone su mattone, centesimo su centesimo, la chiesa era stata innalzata in trent'anni di elemosine, di oscure fatiche sopportate per la gloria di Dio; e in pochi attimi, solo polvere. Quel che ancora rimane del nobile edificio dovrà essere abbattuto: qualche muro straziato dalla rosa mortale delle schegge, non altro; e poi si aprirà un vuoto, chissà per quanti anni incolmabile.

Quando le ondate dei bombardieri già volteggiavano sopra la città, i Padri Francescani esortarono i fedeli che s'attardavano nella chiesa a cercare riparo; e gli ultimi ad abbandonare il tempio furono loro; volsero ancora una volta lo sguardo all'altare, dove splendeva il sorriso dolcissimo della Madonna venerata, si inginocchiarono, segnandosi, e andarono verso il ricovero, poco lontano. Ma troppo tardi ormai: le bombe già esplodevano, lanciando, in una scia ciclonica, ferro e pietra. E i buoni Padri morirono presso la loro chiesa, con sulle labbra l'ultima preghiera, negli occhi l'estrema immagine di quel Volto divino che subiva anch'esso, nell'istante medesimo, l'atroce barbaro insulto.

Dalle macerie, più tardi, mani pietose traevano le salme dei Padri Fortunato Vender e Sisinio Rampanelli, di Fra' Pio Miorandi e Fra' Michele Bait. Caduti come soldati sulla loro divina trincea di carità e misericordia. Accanto ai morti, sei feriti: il Padre guardiano Luigi Asson, Padre Filippo Piffer, Padre Innocenzo Groff, Fra' Rocco Levri, e i due domestici dell'Opera Francescana Domenico Sustersich e Ottavio Lusa.

Il Vescovo mons. Santin, con fraterno cuore, era poco dopo lassù, accanto ai morti e ai feriti. Lo strazio infinito poteva essere cristianamente assorbito solo dall'infinita fede. Rimasta distrutta la chiesa che i bravi Padri Francescani trentini avevano edificato dopo trent'anni di apostolato nel nome del sublime Poverello, la Cappella della Madonna delle Grazie viene per ora trasferita nella sua antica sede, sino a ieri adibita a Oratorio Francescano. E' stata già disposta la nomina del nuovo commissario provinciale dell'Opera Francescana nella persona di Padre Guglielmo Endrizzo. E la opera santa sarà ricominciata, nel nome del Signore.

Sublime altruismo

Non si è ancora detto abbastanza di quanto hanno dato in questi giorni, alla città, i vigili del fuoco. Si sono battuti come fanti di prima linea. Guidate dal comandante ing. Giorgio Conighi, dal vicecomandante Ottavio Valentinis e dagli altri ufficiali e sottufficiali, le numerose squadre si sono prodigate oltre ogni limite di abnegazione. Hanno affrontato pericoli di ogni genere, pur di tentare il salvataggio di qualche vita umana, il ricupero di un oggetto modesto e tuttavia prezioso. E non hanno ceduto mai, dovunque e comunque permaneva una sia pur minima speranza di poter ancora salvare un'abitazione o una vita.

Fatiche gravose, pesanti disagi; ma molto più: l'offerta della vita. Il vigile delle squadre volontarie Arturo Venier, per trascinare in un rifugio alcune donne che ancora si trovavano allo scoperto, rimaneva ucciso dallo scoppio di bombe; e cadeva con lui, gravemente ferito, il vigile Carlo Cecconi. Oltre a questi due casi, i vigili del fuoco contano fra i loro uomini altri sei feriti gravi ed una ventina di leggeri. La città, che già conosceva il valore di questi suoi esemplari figli per tante ardimentose prove date in ogni calamità, serba oggi ancor più viva e calda la gratitudine per il Corpo.

Due morti e numerosi feriti hanno avuto anche le squadre volontarie dell'«Unpa». Come poter raccontare tutto quanto hanno fatto questi ardimentosi? Il popolo, che li ha veduti accanto a sè nelle più gravi contingenze della sua storia, non dimenticherà lo spirito di abnegazione e la fraterna solidarietà rivelati da giovanissimi e anziani, da uomini di ogni condizione, uniti tutti da uno stesso sentimento di altruismo. Davanti a un rifugio, nel tentativo di salvare alcune persone che non avevano ancora raggiunto la zona di sicurezza, cadeva il diciottenne Alessandro di Demetrio, figlio del Console generale di Romania. Una fiorente vita spesa in un attimo di puro altruismo. Un altro volontario delle squadre dell'«Unpa», caduto nelle medesime circostanze: Paolo Roli, di 32 anni. Il Roli lascia un figlio in tenera età. Forse egli aveva pensato alla sua creatura vedendo un bimbo attraversare il piazzale antistante una galleria; e si gettò per salvarlo e sospingerlo verso il rifugio. Fu raggiunto dalla scheggia di una bomba caduta nelle vicinanze. Il capofabbricato Francesco Dodich, di 59 anni, fa uscire dallo stabile tutti gli inquilini e li convoglia, ad uno ad uno, verso un vicino ricovero. Da ultimo, nell'abbandonare la casa per porsi in salvo, viene travolto e ucciso dalle macerie della casa stessa colpita in pieno da una bomba. Tra i feriti gravi dell'«Unpa», va ricordato il caposquadra Agostino Pagot.

Molte persone debbono la vita all'intervento tempestivo delle squadre dell'«Unpa», le quali si sono battute con ardimento e tenacia, senza risparmio di energie, pur di assolvere in pieno il loro compito, sentito come una grande missione umana.

Un caso commovente

Nelle tragiche ore che seguirono il bombardamento, prodigarono opera benedetta e benefica di assistenza ai sinistrati, ai feriti ed agli orfani anche le donne triestine organizzate nel Fascio femminile, sotto la guida amorevole ed esperta della signora Ida De Vecchi. E nella stessa tragica mattinata di sabato scorso, fin da quando le prime bombe nemiche colpirono il centro abitato di Trieste, il comandante della Milizia Difesa Territoriale mobilitava l'intero personale dipendente e iniziava, con generoso slancio, quell'azione di assistenza e di ordine pubblico che tanto contribuì ai soccorsi della prima grave ora. Tutti i mezzi disponibili vennero fatti circolare per il trasporto dei feriti, mentre venivano messi a disposizione dei medici e degli infermieri del Reggimento tutto il materiale sanitario disponibile. Numerose pattuglie venivano distaccate per il servizio d'ordine pubblico e per altre necessità del momento. Ancora una volta, in questa dolorosa evenienza, la Milizia Difesa Territoriale ha dato prova del suo alto spirito volontaristico e della sua preparazione tecnica.

Abbiamo parlato in altra occasione dell'opera di soccorso svolta dalla Croce Rossa, mettendola anch'essa al posto d'onore. Ricorderemo oggi — a dimostrazione dello spirito che anima tutto il personale — il caso del caporalmaggiore Antonio Rachich, autista di una delle ambulanze. Il Rachich fu tra i primi ad accorrere con la sua autoambulanza per la raccolta dei feriti; e il caso volle ch'egli venisse chiamato proprio nella zona dove abitava il padre suo, un vecchio quasi ottantenne. Il Rachich, quando giunse davanti alla casa del genitore, crollata in seguito ad esplosione di bomba, volle assecondare l'opera di altri soccorritori che stavano levando dalle macerie molti corpi sanguinanti; e a lui toccò di trarre il corpo ormai spento del padre suo. E' intuibile quanto allora avvenne nell'anima di quel pover'uomo.

Eppure il senso del dovere fu più forte di ogni altro sentimento e il Rachich caricò la salma del padre nella stessa autoambulanza dov'erano stati adagiati altri corpi e la portò all'ospedale, riprendendo subito dopo i suoi viaggi nei diversi settori sinistrati. Il martedì nel pomeriggio, egli era alla necropoli di Sant'Anna, in servizio di pronto soccorso. Assisteva alla tumulazione della salma del padre e nello stesso tempo si prodigava, insieme con l'altro personale, nell'assistere numerose persone colpite da collasso in quell'ora terribile del congedo fra le tombe; e tuttavia dalla sua bocca uscivano parole di conforto e di forza per il prossimo.

Abbiamo raccontato questo episodio solo per il valore e il significato dell'esempio, per dire con quanta forza d'animo il popolo triestino, e quello più umile e il più colpito, ha sopportato la inumana, crudele, ingiusta offesa.

I rubinetti di sicurezza del gas
Un invito ai proprietari di stabili

L'ACEGAT invita tutti i proprietari di stabili a far procedere alla chiusura del rubinetto di sicurezza del gas, che comunemente si trova in una nicchia nell'atrio dello stabile, affinchè sia interdetto agli inquilini l'uso del gas prima che essi siano autorizzati da parte della Azienda.

Ripresa della vendita dei generi di Monopolio

Domani, venerdì, le rivendite di generi di Monopolio riprenderanno la distribuzione dei sali e dei tabacchi.

La razione individuale dei tabacchi rimarrà invariata per la settimana in corso; per le settimane successive si fa riserva di comunicare la misura della razione stessa che sarà fissata in relazione alle scorte disponibili.

Categorico invito ai lavoratori delle Compagnie portuali

Si diffidano i lavoratori delle Compagnie Portuali «Lino Domeneghini», «Tommaso Gulli», «Edoardo Huetter» a riprendere il lavoro entro le 9 antimeridiane di oggi 15 corrente. Per gli inadempienti saranno presi severissimi provvedimenti.

Riapertura dei bagni comunali

Il Podestà rende noto che con stamane vengono riaperti al normale esercizio i bagni comunali Alessandro Manzoni e Paolo Veronese.

SPETTACOLI E RITROVI

ROSSETTI. Chiuso per mancato arrivo della Compagnia.
NAZIONALE. 15: «Non sono superstizioso... ma», con M. Mercader. Ult. 20.30.
EXCELSIOR. 15.15: «Acque di primavera», G. Cervi, M. Lotti. Ult. 20.15.
SUPERCINEMA. 15.30: «Senza cielo», con Isa Miranda e Fosco Giachetti.
FILODRAMMATICO. 15: «Ore 9: Lezione di chimica», A. Valli, A. Checchi, C. Campanini e Comp. Cecchelin in «La casta Susana ga verto i oci» e varietà. Ult. 19.30.
FENICE. 15: «Fiamme sulla frontiera», e Comp. Willi-Mürer con «Accidenti al buio», nuov. rivist. I var. 16.45 ult. 19.30.
ITALIA. 15.30. «Avventura di lusso», deliziosa, brillante vicenda d'amore, con Leny Marenbach, Ferdinand Marian.
IMPERO. 15.30: «Il diamante nero», con Charles Vanel e Gaby Morlay, a giudizio del pubblico il più bel film della stagione 1944.
VIALE. 15.30: «L'angelo della sera», con Pal Javor e E. Simor.
MASSIMO. 15: «La signora dell'Ovest», avventuroso, Valentina Cortese, Rossano Brazzi.
NOVO CINE. 15.30: «Battaglia di donne», con O. Tscheckowa e I. V. Maiendorff.
ODEON. 15.30: «Quarta pagina», con F. Barbara, C. Gora e G. Cervi.
SAVONA. 15: «E' arrivata la fortuna», un divert. film musicale con L. Baarowa.
MARCONI. 15: «Il signore della taverna», L. Nucci, G. Grasso. Tenerezza, miseria nobiltà.
AZZURRO. [illegible].30: «Medico per forza» e «Cortile» con il grande comico Petrolini.
RADIO. 15: «Don Pasquale», con Armando Falconi e Laura Solari.
VITTORIA. Chiuso.
CENTRALE. 15: «Lotte nell'ombra», avvent. con A. Centa, Paola Barbara.
ADUA. 15: «La corona di ferro», con L. Ferida, G. Cervi e M. Girotti.
VENEZIA. 15: «Harlem», Vivi Gioi, A. Nazzari, M. Girotti.
CARDUCCI. 15: «Desiderio d'amore», comicissimo, divertentissimo.
BELVEDERE. 16: «Avventurieri», grandioso film con Leni Marenbach, Camilla Horn, Ivan Petrovich.

Scuola triestina di stenografia. Questa sera, alle 19 precise, in via Polonio 4, esame dei corsi teorici per allievi interni e per privatisti.

RODOLFO MAUCCI
Direttore responsabile
Società Editrice del «PICCOLO»

COMUNICATI

Nel XXV anniversario di matrimonio di
MARIA e GIUSTO BARI
i figli GIUSTO e PINA augurano giorni felici.
14 giugno 1919-1944.

AURELIA e ENGELBERTO ALBERTI annunciano con gioia la nascita della loro piccola
SILVIA
Trieste, 12 giugno 1944.

DANNI di GUERRA
RAPIDO DISBRIGO PRATICHE
Perito V. Urbani - Dott. B. Furlani
VIA IRENEO DELLA CROCE N. 4

Saldatrice elettrica
300 Amp., azionata da motore a gasogeno, montata su carro gommato vendesi. Cassetta N. 16643 Z, Unione Pubblicità.

ANNUNZI SANITARI

STUDIO DENTISTICO
Dr. A. Gioppi di Türkheim
Specialista in odontoiatria e protesi con proprio laboratorio per qualsiasi lavoro di protesi
Ortodonzia e cosmesi dentale
(correzione difetti dei denti e bocca)
TRIESTE - VIA S. NICOLO' 32, II p.
Telefono 54-08 Orario: 9.30-12, 16-19
Aut. Pref. 3219-2148 8/2/44

Dott. R. RUFFO
CURA DELLA SCIATICA
NEVRALGIE - LOMBAGGINI
ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
Valdirivo 29 - 15.30-18 - tel. 8459 e 25394
Aut. Pref. Trieste 3219/28894 - 16-11-35.

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 Ore 11.30-12.30, 18-19.30
(Aut. Pref. 3219-10564-A. XVI)

Dott. de NICOLA
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 29977
Riceve: 11-12.30 e 16-18.30
(Aut. Pref. Trieste 3219-27454-24/11-27)

TEATRO FENICE
(«ENIC»)
Willi e Mürer
presentano
Accidenti al buio
Dieci quadri di sano umorismo
Sullo schermo:
Fiamme alla frontiera
con Attila Hörbiger
Gerda Maurus
Orario del varietà:
1.a, ore 16.45; 2.a, ore 19.30

AVVISI COLLETTIVI

Richieste personale di servizio
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 21394 B
DOMESTICA stabile, ottima paga, cerca piccola famiglia, Galilei 10, p. 12. 52780 B
DOMESTICA sappia cucinare disposta trasferirsi Asiago, buone condizioni, cercasi subito. Marzi, Guardiella 40, tel. 72-71.

Offerte di impiego e di lavoro
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— D

LAVANDAIA capacissima assume Tintoria Ziberna, via Battisti 20. 52471 D
LAVORANTE sarta uomo cercasi. Sartoria Cantisani, Carducci 12. 70259 D
PELLICCIAIA pratica macchinista cerc. prontam. Via Machiavelli 23-I. 16595 D
STIRATRICE capace buonissima paga assume Tintoria Ziberna, via Battisti 20.

Oggetti rinvenuti o smarriti
L. 1.— la parola. Minimo L. 10.— H

ACCENDISIGARO Dunhill, caro ricordo, smarrito notte 13 giugno rifugio Gesuiti. Mancia riportando Albergo Savoia.
BORSETTA rossa smarrita rifugio XX Settembre. Trattandosi carissima memoria prego onesto rinvenitore riportare anello tratten. il resto. Rapicio 6, Ierina.
CANE grande pelo lungo bianco-marrone rinvenuto. Seismit Dora 29. 52885 H
GONNA marrone lana smarrita 13 corr. Galleria Sandrinelli. Pregasi onesto rinvenitore portarla via Aless. Vittoria 2-III.
GONNA celeste quadretti bianchi smarrita S. Anastasio-galleria F. Severo persona povera, prega portarla Anastasio 16, port.
OCCHIALI sole lenti graduate smarriti tratto via Manna-Galleria Pendice Scorcola, mancia lire 200 riportandoli a Macor, tel. 5558 o 29756. 70449 H
OCCHIALI presbite fusto celluloide smarriti rifugio Reni notte 13-14. Pregasi consegnare Squadristi 4, Arsa, verso mancia.
OROLOGIO donna rotondo metallo bianco smarrito 12 corr. tratto corso Verdi via Seminario via Carducci via Balilla. Trattandosi caro ricordo rinvenitore pregato portarlo via Angiolina 31, Gorizia. Mancia competente. 1000 H
OROLOGIO d'oro, donna, caro ricordo marito scomparso, smarrito tratto via Eremo piazza Perugino. Onesto rinvenitore pregasi riportarlo verso L. 500 mancia. Indirizzo Piccolo. Telefono 91372. 70425 H
PERSONA che in isbaglio prese vestito uomo non suo nella stireria via Raffineria pregata riportarlo. 70434 H
PORTAFOGLI nero contenente danaro, documenti, smarrito 13 corr. causa allarme in fretta entrata Villa Parisi, onesto rinvenitore trattenersi danaro inviare portafogli e documenti. Strada Friuli 2, Hrobat. 52900 H
PORTAFOGLI contenente denaro, documenti, smarrito galleria S. Vito durante secondo allarme, trattenersi denaro riportando documenti chiosco giornali piazza Garibaldi. 52899 H
PORTAFOGLI cinghiale marron smarrito Posta centrale-via Roma. Riportare almeno documenti. Serti, Pallini 4-II.
PORTAMONETE rinvenuto piazza Ponterosso, legittimo proprietario può ritirare via Porta 102. 70463 H
SANDALETTO bambina smarrito tratto galleria Ireneo della Croce-Ginnastica 64. Mancia rinvenitore. Telefonare Vale 64-86, dalle 8-12, 14-16.30. 70419 H
SANDALO tela bianca smarrito galleria Sandrinelli. Mancia riportandolo in via Piccola Fornace 7. 70428 H
SCARPA marrone smarrita 13 sera durante allarme tratto via Milano rifugio F. Severo. Onesto rinvenitore è pregato portarla via Milano 18. Mancia. 52902 H
SCARPETTA nera bambino smarrita via F. Severo, pregasi portarla via Geppa 21, portiere. Mancia. 52372 H

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata, per esigenze di spazio, ad una prossima edizione.

Rimborso valore totale
al rinventitore di occhiali grandi, apparentemente da sole, corretti per vista, smarriti Ristorante Milano-Rifugio via Giulia-Caffè Secession. Telefonare 27393.

Danni di guerra
Preventivi e pratiche per concessione, anticipazione, esecuzione diretta riparazioni. - Geom. LAMANNA - Via Carducci 39 - ore 9.30-11.30

ESAMI DI RIPARAZIONE
TECNICHE - GINNASIO
LICEI - AVVIAMENTO
ELEMENTARI
SCUOLA ENENKEL
BATTISTI 22 - Telefono 8800

AVIATORI!!
PERSONALE NAVIGANTE, SPECIALISTI D'AVIAZIONE MILITARE O CIVILE DI VOLO O A TERRA AVIERI DI MANOVRA,
che non siete tornati ad arruolarvi dopo l'8 settembre, potrete riprendere nella Vostra regione, decorosamente e vantaggiosamente, la Vostra attività aderendo ad una speciale organizzazione aerea territoriale collaborante con le Forze Armate Germaniche.
Voi che avete i requisiti dovuti e credete nella lotta che combatte la Germania per la salvezza dell'Europa, fatevi avanti volontariamente prima di essere costretti da nuove imminenti disposizioni ad altri obblighi che potranno comportare per Voi l'allontanamento dalla famiglia e dalla Vostra terra.
Presentatevi subito
per tutte le informazioni necessarie inerenti all'arruolamento alla Sede del Governo del Supremo Commissario per il Litorale Adriatico, Palazzo del Tribunale nei giorni di martedì, giovedì, sabato, dalle 18 alle 19 pom. stanza N. 161, I piano, Trieste
H. SS. u. P. F. per il LITORALE ADRIATICO

Vittima dell'incursione aerea del 10 corrente, è caduto

LUCIO DEROSA
d'anni 25

Lo piangono la mamma GEMMA, il padre GUIDO ed il fratello NEREO, unitamente alle congiunte famiglie DE-ROSA, NOVAJOLLI e COSSUTTA.

Le estreme onoranze avranno luogo oggi alle 11 al Cimitero di S. Anna.

Trieste, 15 giugno 1944.

Il giorno 14 corrente la nostra adorata

OFELIA

ci ha lasciati per sempre.

Ne dànno comunicazione a quanti la ebbero cara, le sorelle ANITA e NELLA GIORGIERI, unitamente alla zia CATERINA ved. ZIANI.

Per desiderio dell'Estinta la famiglia non prende il lutto.

I funerali partiranno dalla via Cesare Battisti N. 20, il giorno 16 corrente, alle ore 14.

Trieste, li 15 giugno 1944.

Prim. Imp. Zimolo, Torre Bianca, 28

La DIREZIONE e il CORPO INSEGNANTE della Scuola di Avviamento professionale a tipo alberghiero di bordo si associa al dolore della famiglia dell'apprezzata segretaria

OFELIA GIORGIERI

Trieste, li 15 giugno 1944.

Tragico destino troncava il 10 corrente la giovane esistenza di

Umberto Sponza

Straziati dal dolore, ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie MEDEA MICOL, il figlioletto GIANFRANCO, i fratelli, la sorella, i cognati, le cognate, i cugini e parenti tutti.

Trieste, 15 giugno 1944.

Nel pomeriggio del 12 giugno, è caduto nell'adempimento del suo dovere, il

Prof. Achille D'Amore
Direttore di Scuola di Avviamento

La moglie ITALIA MEZZAROBA, i figlioletti LIA e ANTONIO, i suoceri, i cognati anche a nome degli altri parenti ne dànno partecipazione.

I funerali seguiranno oggi alle ore 15 al Cimitero di Trieste.

Il PROVVEDITORATO AGLI STUDI e gli INSEGNANTI dei Corsi di Avviamento Professionale di Villa Opicina e Ronchi, si associano al dolore della famiglia D'AMORE.

I consiglieri e i dipendenti dei CONSORZI RIUNITI DI BONIFICA di Ronchi dei Legionari ricordano nel trigesimo della sua morte il loro direttore

dott. Andrea Perusini

Ronchi dei Legionari, 15-6-44.

Il 10 corrente, crudele destino rapiva all'affetto dei suoi cari

ROSETTA VENANZIO
unitamente alla figlioletta
NIVIA
d'anni 5

Con profondo dolore ne dànno partecipazione, a tumulazione avvenuta, il marito EUGENIO, la mamma, le sorelle, il fratello, la suocera in unione ai parenti tutti.

Nella barbara incursione del 10 corrente perì tragicamente

TOMASO MARASOVICH
esercente - d'anni 42

lasciando nel più profondo dolore la moglie, la figlia, il padre (assente) e gli altri congiunti.

Nell'incursione del 10 corrente è deceduto il nostro amato

BRUNO FRAGIACOMO

I genitori PIETRO e AURORA, il fratello GILDO (assente) e gli altri congiunti ne dànno il doloroso annuncio e ringraziano i Padri Spagnoli e quanti si prestarono nella luttuosa circostanza.

La furia anglo-americana stroncò sabato 10 corrente, la giovane esistenza di

TULLIA CASSIANI MARSI

La piangono la sorella RENATA e gli zii ARAGNI.

Trieste, 14 giugno 1944.

Crudele destino troncava il 10 corrente la vita dello

ing. dott. Bruno Olivotto

e di sua moglie

Ada Olivotto de Gironcoli

Con dolore che non ha conforto piangono tale dolorosa perdita i figlioletti FABIO, MARISA, TULLIO e ANNALISA, i genitori OLIVOTTO rag. GIUSEPPE e AMALIA, la mamma ROSA de GIRONCOLI, le sorelle LINA de GIRONCOLI e LIDIA MARCHESINI OLIVOTTO e i parenti tutti.

La triste notizia viene partecipata, a tumulazione avvenuta, a quanti li conobbero e li amarono.

Trieste, 14 giugno 1944.

La presente serve quale partecipazione

Dopo lunghe e penose sofferenze, si spegneva serenamente questa sera

EMMA DEPERIS

La piangono desolati la sorella ANTONIETTA MAHORITSCH, il cognato capitano di vascello a r. ALESSANDRO MAHORITSCH ed i parenti tutti.

La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.

I funerali della cara Estinta seguiranno giovedì 15 m. c. alle ore 17, partendo dalla via Casciana N. 4.

Trieste, 13 giugno 1944.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca.

Oggi è morta dopo breve malattia

SILVANA TALATIN
studentessa universitaria

La piangono i genitori ANTONIO e ANTONIETTA nata TIEPOLO, il fratello, la nonna TERESA, gli zii GIUSEPPE, MARIO e ROMUALDO TALATIN, BIANCA e GIUSEPPE TIEPOLO, ROSALIA e ROBERTO SCHIAVONI, le zie DE MARCHI e GASPARON, i cugini e parenti tutti che dànno la ferale notizia a quanti la conobbero.

I funerali della cara Estinta seguiranno oggi giovedì 15 corrente alle ore 17, partendo dalla via Pascoli n. 8.

Trieste, 14 giugno 1944.

Si dispensa da visite di condoglianza. Il presente serve da partecip. diretta.

Dopo brevissime sofferenze, morto

Luciano Scaricci

buono, onesto e laborioso.

A quanti lo conobbero e lo amarono, ne dànno il triste annuncio le congiunte famiglie APOLLONIO, SCARICCI e la fedele MARIUCCIA.

I funerali avranno luogo il giorno 16 corrente mese, alle ore 18, partendo dalla cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 14 giugno 1944.

NON FIORI
MA OPERE DI BENE!

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca.

Il 10 corr., serenamente spirava

MARIA CALLIGARIS
ved. Della Vedova
terziaria francescana

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio:
la figlia IDA col marito ing. F. DORMISCH.
l'adorata nipote ELVYA,
i parenti tutti.

Cormons-Udine, 14 giugno 1944.

A soli 23 anni, crudele destino rapiva sabato 10 corrente

ELDA BRONZIN

Con immenso dolore ne dà partecipazione, a tumulazione avvenuta, il marito GERMANO BRONZIN.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa per le molteplici attestazioni di stima e di affetto tributate al suo indimenticabile

IOSSIF

ringrazia sentitamente tutte le gentili persone che presero parte al suo grande dolore.

Trieste, 14 giugno 1944.

FAMIGLIA MURAT

ERRATA - CORRIGE

Nell'avviso mortuario pubblicato nel «Piccolo» di ieri, leggasi NATALE LIQUASI e non Liquosi come erroneamente pubblicato.